**VISIONI DEL SACRO**

**Dialogo tra Letizia Battaglia e Mario Botta**

*Sabato 9 ottobre 2021, ore 11*

*Auditorium del Palazzo del Governatore, piazza Garibaldi, Parma*

*Incontro trasmesso anche in* [***LIVE STREAMING***](https://www.youtube.com/channel/UC23nxyrv0FsU3XzP16_GheQ)

Nell’ambito della XV edizione della manifestazione [**Il Rumore del Lutto**](http://www.ilrumoredellutto.com/)**,** sabato 9 ottobre, alle ore 11, presso l’auditorium del Palazzo del Governatore a Parma, si terrà **una conversazione** tra due protagonisti della scena culturale internazionale, **Letizia Battaglia** e **Mario Botta**.

L’evento è organizzato dall'**Ordine degli Architetti PPC di Parma** in collaborazione con**AMA - Accademia Mendrisio Alumni**, a cura di Francesco Di Gregorio ed Eleonora Caggiati.

La fotografa Letizia Battaglia e l’architetto Mario Botta dialogheranno sul **ruolo del lutto e del sacro** nella loro esperienza artistica. La personale ricerca della verità oltre la violenza imposta dalla mafia nella testimonianza fotografica di Letizia Battaglia si confronterà con le architetture di Mario Botta in cui il sacro è la matrice primaria.

Palermitana di nascita, **Letizia Battaglia** inizia a fotografare a Milano nei primi anni Settanta. Nel 1974 è chiamata dirigere il team fotografico del giornale “L’Ora” di Palermo dove scatta fotografie dei delitti di mafia che contribuiscono a diffondere una cultura della consapevolezza. Le sue immagini, sempre in bianco e nero, raccontano le miserie e le difficoltà della vita nelle strade di Palermo. Diventano celeberrimi i suoi scatti di bambini, corpi di donne, feste e lutti a rappresentazione delle grandi contraddizioni della storia di questa città, ma anche dell’urgenza di abbattere pregiudizi e costrizioni sociali.

*«È stato difficile non farmi coinvolgere nello strazio di una madre che si dispera davanti al corpo del figlio ammazzato e far capire senza parole a lei, ai familiari delle vittime in generale, che il mio obiettivo non era di sopraffarli, ma di condividere la loro pena rispettandoli. E che esiste il dovere di fotografare per documentare, viene prima di tutto, ma non deve essere mai accompagnato dal cinismo» dice Letizia Battaglia.*

Le sue fotografie ci portano dentro gli eventi e i sentimenti di un palcoscenico unico e insieme universale della storia umana, contrassegnato da rovine, dolore, vittime e carnefici. Il bianco e nero dei suoi scatti, rispettoso e solenne, continua a obbligarci a una presa di coscienza della *polis* contemporanea, senza mai spegnere la libertà dello sguardo e la speranza.

La trasformazione di una condizione di natura in una condizione di cultura segna anche il gesto architettonico di **Mario Botta**. La comprensione del valore del sacro per il nostro vivere quotidiano emerge in qualità di carattere primigenio nelle sue opere.

**Mario Botta** nasce a Mendrisio, ma studia architettura a Venezia dove determinanti sono gli incontri con **Carlo Scarpa, Le Corbusier e Louis I. Kahn**. Con l’apertura del suo studio a Lugano nel 1970, avvia un percorso che spazia dalla didattica a livello internazionale, alla realizzazione di opere di diverse tipologie edilizie, tra cui anche numerosi edifici religiosi. Celebri sono diventati i suoi progetti del **Teatro alla Scala di Milano**, del **MART Museo d’arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto** e, a **Parma, la riqualificazione di Piazzale della Pace, Giardino della Pilotta**. Tra gli edifici sacri, particolarmente significativi nella definizione della sua poetica sono stati interventi come la chiesa di San Giovanni Battista a Mogno, il Centro pastorale Giovanni XXIII a Seriate, e la Sinagoga Cymbalista e centro dell'eredità ebraica a Tel Aviv. Nei luoghi del sacro Mario Botta trova il terreno ideale per comprendere e verificare i principi basilari della progettazione degli spazi di vita.

*«L’architettura del sacro* - afferma Botta - *dà forma al silenzio, al “non detto”, invita alla meditazione, è luogo carico di significati simbolici e metaforici capaci di evocare qualcosa che sta oltre il “finito”».*

Proprio gli edifici di culto rappresentano nella sua duratura ricerca compositiva un fondamentale momento di riflessione su quei concetti di gravità, materia, limite e luce, elevati a caratteri invariabili del fare architettura.

 Porteranno i saluti istituzionali **Michele Guerra**, Assessore alla Cultura del Comune di Parma, **Daniele Pezzali,** Presidente dell'Ordine Architetti PPC Parma, e **Maria Angela Gelati**, curatrice della rassegna Il Rumore del Lutto.

*EVENTO IN PRESENZA*

*Evento gratuito con posti limitati. È necessaria la prenotazione. Per gli esterni, inviare una mail a**formazione@archiparma.it**e attendere la conferma della prenotazione*

***Per gli iscritti all’Ordine degli Architetti di Parma registrazione obbligatoria su Im@teria****.*

***La partecipazione darà diritto a 2CFP***

*Nel rispetto della normativa anticovid si ricorda che si richiede il green pass, l’utilizzo della mascherina e il rispetto del distanziamento.*

*EVENTO IN LIVE STREAMING*

*L’incontro sarà trasmesso in*[***LIVE STREAMING***](https://www.youtube.com/channel/UC23nxyrv0FsU3XzP16_GheQ)*su canale YouTube dell’Ordine degli Architetti di Parma.*

***Per l’ottenimento dei crediti formativi per gli architetti è obbligatoria la registrazione su Im@teria entro il 08/10 e il successivo invio del codice di verifica indicato in sovrimpressione nel corso dell’evento all’indirizzo******formazione@archiparma.it***

***La visione dell’evento darà diritto a 2 CFP***

Didascalie Immagini

01\_Letizia Battaglia\_Photo by Shobha

02\_Felicia Bartolotta Impastato\_Madre di Giuseppe Impastato\_Cinisi 2001\_Courtesy Letizia Battaglia Galleria Francesco Pantaleone

03\_Mario Botta

04\_San Carlino\_Lago di Lugano 1999\_Mario Botta\_Photo by Pino Musi

Le immagini sono state appositamente selezionate dagli ospiti. L’eventuale scelta di immagini diverse a corredo della notizia dovrà essere preventivamente coordinata in accordo con gli stessi.

**Letizia Battaglia**

Nasce a Palermo nel 1935. Inizia a fotografare a Milano nel 1971. Dal 1974 al 1991 dirige il team fotografico del giornale comunista L’ORA di Palermo. Nel 1978 a Palermo apre la prima galleria fotografica del sud: Il Laboratorio D’If. Le sue foto sono pubblicate dalle più importanti testate internazionali ed esposte in gallerie e musei. Fotografa, regista teatrale, ambientalista, consigliere comunale, assessore dei Verdi con la giunta di Leoluca Orlando negli anni della Primavera Siciliana, deputata all'Assemblea Regionale Siciliana, editore delle Edizioni della Battaglia. È cofondatrice del centro di documentazione “Giuseppe Impastato”. Fondatrice e direttrice dal 1991 della rivista "Mezzocielo", bimestrale realizzato da sole donne. Le sono stati attribuiti i premi internazionali più importanti per la fotografia sociale. Nella lista delle 1000 donne segnalate per il Nobel per la pace, nominata dal Peace Women Across the Globe. The New York Times la nomina (unica italiana) tra le 11 donne più rappresentative del 2017. È invitata a tenere lezioni e workshop per musei e istituzioni in Italia e all'estero. Dal 2017 realizza il suo sogno inaugurando il Centro Internazionale di Fotografia, presso i Cantieri Culturali alla Zisa di Palermo. Ne dirige e cura la selezione di mostre e incontri dedicati alla fotografia storica e contemporanea.

Sul suo lavoro e sulla sua vita sono stati pubblicati numerosi libri e realizzati diversi documentari.

**Mario Botta**

Nato l’1 aprile 1943 a Mendrisio, Svizzera. Dopo un periodo d’apprendistato a Lugano, frequenta il liceo artistico di Milano e prosegue i suoi studi all'Istituto Universitario d'Architettura di Venezia, dove si laurea nel 1969 con i relatori Carlo Scarpa e Giuseppe Mazzariol. Durante il periodo trascorso a Venezia, ha occasione di incontrare e lavorare per Le Corbusier e Louis I. Kahn. Nel 1970 apre il proprio studio a Lugano e, da allora, svolge parallelamente anche un’intensa attività didattica con conferenze, seminari e corsi presso scuole d'architettura in Europa, in Asia, negli Stati Uniti e in America Latina.

Partendo dalla prime realizzazioni di case unifamiliari in Canton Ticino il suo lavoro ha abbracciato molte tipologie edilizie: scuole, banche, edifici amministrativi, biblioteche, musei e edifici religiosi.

Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti internazionali. Membro onorario di molte istituzioni culturali, è stato insignito del dottorato honoris causa in varie università in Argentina, Grecia, Romania, Bulgaria, Brasile e Svizzera.

Nel 1996, nell’ambito della creazione dell’Università della Svizzera italiana, si è impegnato come ideatore dell’Accademia di architettura a Mendrisio, dove ha insegnato fino al 2018 e ha occupato la carica di Direttore nel 2002-2003 e nel 2011-2013. Un ulteriore strumento a favore del dibattito culturale sull’architettura è il Teatro dell’architettura di Mendrisio che ha iniziato la propria attività espositiva a ottobre 2018.

**Il Rumore del Lutto**

Il Rumore del Lutto è un progetto culturale che nasce a Parma nel 2007, da un’idea di Maria Angela Gelati e Marco Pipitone. Ha l’ambizione di individuare un nuovo spazio, destinato al dialogo e alla riflessione sulla vita e sulla morte, attraverso il colloquio interdisciplinare e trasversale tra differenti ambiti.

Il Rumore del Lutto è la prima Rassegna di Cultura in Death Education. [www.ilrumoredellutto.com](http://www.ilrumoredellutto.com/)

**Ordine degli Architetti PPC Parma**

L’Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori è istituito con legge dello Stato ed ha come compito tenere l’Albo degli architetti iscritti, vigilare sulla correttezza dell’esercizio professionale, fornire pareri alla pubblica amministrazione.

Molto attivo nell’organizzazione di manifestazioni culturali, insiste da sempre su percorsi di approfondimento innovativi, ponendosi come obiettivo quello di coinvolgere non solo gli iscritti ma anche la città, per la diffusione della cultura architettonica in relazione agli aspetti storici, artistici e sociali. [www.archiparma.it](http://www.archiparma.it)

**AMA - Accademia Mendrisio Alumni**

Nata in occasione del 25° anniversario della nascita dell’USI-Accademia di Architettura di Mendrisio, AMA è un’associazione culturale che riunisce oltre 2200 architetti provenienti da 60 paesi nel mondo. Motore di idee e scambi interdisciplinari, organizza eventi, workshop, seminari e mostre, in collaborazione con istituzioni pubbliche e private. <https://amalumni.ch/>